

CORRIERE DELLA SERA

il bello dell'Italia
CORRIERE DELLA SERA



La Loggia di Psiche, il Raffaello «digitale» che non ti aspetti



Poldi Pezzoli, la visita con mistero



«Ciao», di Mario Testino: l'omaggio all'Italia del fotografo



Rossini per tutti, ma il «crescendo» è online



La Saletta Pompeiana, gioiello di neoclassicità a Villa



Italia Nostra: «45 luoghi da salvare per preservare la nostra

NEWS PROGRAMMA E INFO EVENTI



LA VISITA VIRTUALE



La Loggia di Psiche, il Raffaello «digitale» che non ti aspetti



Nel celebre trompe-l'oeil di Villa Farnesina la scuola del maestro urinate realizzò un vero e proprio trattato di botanica e zoologia per la gioia dei commensali di Agostino Chigi. Oggi un'applicazione interattiva ne svela tutti i segreti



di Beba Marsano



Raffaello in digitale. Ravvicinato, atomizzato, scandagliato da una nuova applicazione interattiva (<http://vcg.isti.cnr.it/farnesina/loggia/>) per l'esplorazione virtuale di uno dei soffitti affrescati più belli di Roma. La Loggia di Psiche, orgoglio di Villa Farnesina in Trastevere, costruita per magnificare la gloria del ricchissimo Agostino Chigi, banchiere, mecenate e bon vivant. Che destinò questo ambiente di incanti pittorici spalancato sul giardino (affacciato, a sua volta, direttamente sul Tevere), a cornice di feste, rappresentazioni teatrali, banchetti memorabili. Il programma polverizza gli otto metri di stacco tra l'occhio del visitatore e la volta per investigarne, e apprezzarne, quei dettagli — anche i più sfuggenti — inafferrabili dalla normale distanza di approccio. Da oggi, insomma, niente più segreti per questa sala decorata



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

la **Letture**
NON FINISCE MAI

la **Letture**

DISPONIBILE SU

Download on the App Store
GET IT ON Google play

CORRIERE DELLA SERA
la libera opinione

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



con Storie di Amore e Psiche, incastonate in un intreccio di ghirlande di fiori e frutti a ricreare un pergolato, un leggiadro padiglione fiorito. Uno dei più bei trompe-l'oeil di tutto il Rinascimento, creato per l'illusione di un continuum tra spazi verdi e la superba architettura di Baldassarre Peruzzi.

Un vero e proprio catalogo «verde» dell'epoca

Intorno al 1518, sotto la guida di Raffaello, Giovanni da Udine, valente pittore dagli interessi naturalistici (Vasari ricordava un suo taccuino fitto di magistrali raffigurazioni di uccelli), realizzò un vero e proprio trattato di botanica e zoologia a due dimensioni. Dove, con precisione analitica e sorprendente ricchezza di particolari, raffigurò su uno sfondo azzurro-cielo ben 170 specie vegetali e 50 figure di animali. Il sistema di navigazione permette di osservarle, per la prima volta, a distanza ravvicinata e le accompagna a schede di approfondimento storico-scientifico ricchissime di curiosità. Per scoprire, ad esempio, che la cocozza era un tipo di zucca utilizzata in antico come fiasco da vino, la castagna d'acqua trionfava nelle prelibate ricette della cucina dei Gonzaga e la zucca gialla detiene in questi affreschi il primato iconografico assoluto a vent'anni dall'importazione in Europa, quale pianta erbacea appena arrivata dalle Americhe, che nessuno, o quasi, aveva mai avuto l'occasione di vedere. Sebbene scelte con intendimenti simbolici e augurali, le varietà raffigurate nei festoni costituiscono un inventario ad ampio spettro della flora alimentare, officinale e ornamentale dell'epoca. Frutto per frutto, in virtù di specie domestiche ed esotiche, tutto il mondo è rappresentato nella Loggia che, in fondo, è un monumento all'amore. La Persia con le melagrane, il Caucaso con l'uva, la Turchia con le ciliegie, l'Africa con l'anguria, l'Arabia con l'aloe, l'Estremo Oriente con arance e pesche, il Messico con il mais. Tra gli animali effigiati nelle vele, ecco gli amatissimi uccelli accanto a figure zoomorfe attinte dal repertorio del mito: il cavalluccio marino, la fenice, il grifo. Che, con testa d'aquila e corpo di leone, unisce in sé i due animali dominanti in cielo e in terra. Massimo simbolo di perfezione e potenza.

14 maggio 2020 (modifica il 14 maggio 2020 | 17:29)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain** |▶



Quest'uomo ha trasformato un aereo nella sua casa e...
(CONSIGLI E TRUCCHI)



Scopri quanto costa vendere casa?
(CASAVO: IL PRIMO INSTANT BUYER IMMOBILIARE IN ITALIA)



Scopri la Storia di Stefano che ha venduto casa in soli 40 giorni
(CASAVO: IL PRIMO INSTANT BUYER IMMOBILIARE IN ITALIA)



Morti 5 surfisti, travolti in mare da una «valanga di schiuma»



Favino: «Non chiediamo elemosine. È stata una trasmissione surreale»



Botteri-Hunziker, polemica chiusa: La giornalista: «Fare la pace? No, non...»

La polizia sotto casa di Silvia Romano: lancio di bottiglie ...



Le regole per andare in spiaggia: prenotazioni obbligatorie ...



Ecco il Decreto Rilancio: maxi provvedimento da 55 miliardi



Coronavirus e scarcerazioni, l'audizione del ministro Bonafede...



Assembramenti sui Navigli? Scontro in tv tra Scanzani e Caccia...

Corriere della Sera

Mi piace | Piace a 2,8 mln persone. **Iscriviti** per vedere cosa piace ai tuoi amici.